



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/01/2014

L'anno 2014 il giorno 10 del mese di gennaio alle ore 09.30 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51/2014 (Prot.n. 855 del 09/01/2014), si è riunito presso la Sala Carapezza (Complesso dello Steri) per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Regolamento per il funzionamento interno del Presidio di Qualità di Ateneo
3. Linee Guida per la "Nomina Commissione Paritetica Docenti – Studenti della Scuola in attuazione alle procedure di accreditamento dei Corsi di Studio";
4. Linee Guida per la redazione del Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola;
5. Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014-2015;
6. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. V. Ferro (Presidente)

Il Dott. C. Tusa (Segretario) - Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti

I Docenti delle Scuole

Prof. A. Bono; Prof. R. Boscaino; Prof. M. Cometa; Prof.ssa D. Coppa; Prof. G. Fatta;

I Manager didattici delle Scuole

Dott. A. Calafiore; Dott. N. Coduti; Dott. R. Gambino; Dott. R. Macaione; Dott. A. Vaccaro;

Partecipano alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, il Dott. Massimo Albeggiani, la Dott.ssa Alessandra Sternheim del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione" e la Sig. Maria Rosa Donzelli del Settore "Ricerca istituzionale".

1. Comunicazioni

Il Presidente dà il benvenuto ai membri del Presidio di Qualità che si riuniscono oggi per la prima volta nella nuova composizione definita, con D.R. n. 51 prot. n. 855 del 09/01/2014, ai sensi dell'art. 14bis del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Presidente espone i compiti del Presidio di Qualità che sono sostanzialmente di indirizzo e monitoraggio dell'assicurazione di qualità della sede, dei corsi di studio dell'Ateneo e della ricerca dipartimentale.

Il Presidente informa il Presidio che a breve saremo impegnati nella definizione della scheda SUA per la ricerca dipartimentale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidente mostra e illustra ai componenti il sito web del Presidio di Qualità di Ateneo (<http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>).

Il Presidente comunica al Presidio che il S.A., in data 17/12/2013, ha preso atto del documento, da lui redatto in collaborazione con il Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione, relativo alla possibile articolazione dell'Offerta Formativa 2014/2015 a seguito di accorpamenti di Corsi di Studio attivati nella medesima classe. Il S.A. e conseguentemente il C.d.A. saranno chiamati ad approvare le linee guida per la redazione dell'Offerta Formativa anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo. A tal fine verrà oggi discusso un apposito punto all'ordine del giorno.

Il Presidente espone i contenuti del documento ANVUR relativo alle Linee Guida per le valutazioni delle pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). Tale documento, anche se destinato ai valutatori esterni, fornisce utili indicazioni agli Atenei per l'accreditamento della sede e dei Corsi di Studio. Il Presidente chiarisce che nel caso dei Corsi di Studio la pre-attivazione coincide con l'accreditamento iniziale. I valutatori CEV non intervengono nella valutazione degli ordinamenti didattici, che resta di competenza del CUN. Gli esperti valutatori intervengono sull'accreditamento iniziale dei corsi di studi di nuova attivazione alla luce dei documenti inseriti nella SUA per l'accreditamento della sede.

Il Presidente espone le modifiche apportate al D.M. 47/2013 dal D.M. 1059 del 23/12/2013. In particolare il Presidente evidenzia i nuovi requisiti della docenza di riferimento per l'attivazione dei corsi di studio. Il D.M. 1059/2013 consente di modificare il manifesto degli studi anche durante la durata legale del corso stesso, fermo restando le assegnazioni dei CFU e le attività formative presente nell'Offerta Formativa programmata dei corsi di studio presenti nella SUA- CdS.

Il Presidente comunica che si è insediata la Commissione CRUI - Didattica, composta dai delegati rettorali d'Ateneo per la didattica. La commissione si è strutturata in sei gruppi di lavoro che seguiranno diverse tematiche.

Il Presidente fa presente che è necessario chiarire i rapporti con i Consorzi Universitari provinciali, al fine di definire l'Offerta Formativa nelle sedi decentrate.

Il Presidente rappresenta il problema relativo alle immatricolazioni in soprannumero di un notevole numero di studenti del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. Posto che hanno saltato praticamente tutto il 1° semestre, tali studenti sono destinati ad iscriversi in futuro come fuori corso. Al fine di evitare tale situazione il Presidente ha chiesto che vengano iscritti al primo anno come studenti part-time con modalità già concordata con le strutture competenti.

Questo punto è approvato seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

2. Regolamento per il funzionamento interno del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidente riassume le principali caratteristiche del Regolamento, che è un aggiornamento di quello vigente fino al 31.12.2013, e da lettura dei singoli articoli:

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), istituito con Decreto Rettorale del 09.01.2014 N. 51/2014.

Art. 2 – Composizione

Il Presidio di Qualità, ai sensi dell'art.14 bis del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, è costituito da 11 componenti:

- a) Il Pro Rettore Vicario, che lo presiede;
- b) Cinque docenti, uno per ciascuna Scuola;
- c) Cinque Manager didattici, uno per ciascuna Scuola;

Partecipa alle sedute un funzionario dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti, con funzione di segretario verbalizzante.

Partecipano alle sedute, in quanto svolgono attività di supporto ai lavori del Presidio di Qualità, il funzionario dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti responsabile dei procedimenti di valutazione, autovalutazione ed accreditamento della sede e dei corsi di studio, il responsabile del settore "Ordinamenti didattici e programmazione" e il responsabile del settore "Ricerca istituzionale".

I componenti del Presidio di Qualità non ricevono, da parte dell'Ateneo, alcuna indennità di funzione, gettone di presenza o rimborso spese per la partecipazione alle attività connesse al loro incarico e la loro partecipazione ai lavori deve intendersi dovere d'ufficio.

Art. 3 – Compiti

I compiti del Presidio di Qualità sono:

- 1) Promuovere la cultura della qualità;
- 2) Definire e proporre il sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità della sede, dei corsi di studio di ateneo e della ricerca;
- 3) Monitorare l'applicazione del sistema di assicurazione di qualità della didattica e della ricerca;
- 4) Monitorare i risultati dei processi formativi e renderli disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità;
- 5) Monitorare i risultati delle attività di ricerca e renderli disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità.

Per quanto riguarda le *attività formative*, i compiti specifici del Presidio di Qualità sono:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche
- c) Organizzazione e verifica dell'attività del riesame dei corsi di studio;
- d) Approvazione dei rapporti di riesame predisposti dalle commissioni AQ dei CdS e loro trasmissione al Nucleo di Valutazione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

- e) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni paritetiche Docenti-studenti;
- f) Organizzazione e verifica dei dati scaturenti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati, e loro trasmissione ai CdS per l'elaborazione della SUA-CdS
- g) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze
- h) Sulla scorta delle relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti studenti e dei rapporti di riesame annuale, elaborare delle indicazioni e trasmetterle ai referenti SUA per la compilazione della SUA-CdS

Per quanto riguarda le *attività di ricerca*, i compiti specifici del Presidio di Qualità sono:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale –Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca a livello di Dipartimento, di area scientifica e di Ateneo;
- c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione;
- d) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Art. 4 – Accesso alle informazioni

Il Presidio di Qualità gode di piena autonomia operativa. A tal fine, l'Ateneo garantisce il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie, nonché la pubblicazione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Il Presidio di Qualità, per necessità contingente, al fine di reperire informazioni necessarie e specifiche, può convocare i responsabili delle diverse strutture dell'Ateneo.

Art. 5 – Funzionamento del Presidio di Qualità

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del PQA e stabilisce l'ordine del giorno delle sedute.

Il PQA deve riunirsi, di norma, almeno una volta al mese. La convocazione è effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, tuttavia il Presidente può, in caso di urgenza, convocare il Presidio di Qualità con un preavviso inferiore rispetto al termine precedentemente indicato.

Per la validità della riunione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti.

Le sedute del Presidio non sono pubbliche, comunque il Presidente, per la discussione di argomenti di particolare interesse, può chiedere la presenza e l'intervento di figure esterne con competenze specifiche rispetto all'argomento trattato.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

In caso di assenza del Presidente, la seduta è presieduta da un componente del Presidio designato dal Presidente. In mancanza di designazione, presiede la seduta il docente più anziano in ruolo.

Copia della documentazione illustrativa degli argomenti in discussione viene trasmessa ai componenti del Presidio, con mezzo informatico o altro mezzo ritenuto idoneo, almeno tre giorni prima della riunione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO

Art. 6 – Verbalizzazione e pubblicità degli atti

Per ciascuna riunione del PQA deve essere redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

Il verbale deve essere inviato al Rettore, al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione ed alle Commissioni paritetiche docenti-studenti.

Il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato, assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali.

Il Regolamento sarà emanato con apposito Decreto Rettorale.

Il Regolamento è approvato, articolo per articolo e nella sua interezza, seduta stante.

3. Linee Guida per la “Nomina Commissione Paritetica Docenti – Studenti della Scuola in attuazione alle procedure di accreditamento dei Corsi di Studio”;

Il Presidente evidenzia che il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. 3201/2013 del 15.10.2013, ed in particolar modo l'art.14, istituisce la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che è composto pariteticamente da Docenti (professori e ricercatori) sorteggiati e da studenti sorteggiati tra i rappresentanti degli studenti in seno ai Consigli di Corso di Studio, in seno a ciascuna Struttura di Raccordo che è stata denominata, ai sensi dei D.R. N. 3966 del 4.12.2013 e N. 3993 del 6.12.2013, “Scuola”.

È necessario pertanto procedere ad un aggiornamento, di quanto deliberato dal Senato Accademico del 18.10.2012, in relazioni alle nuove previsioni statutarie e regolamentari.

Il Presidente propone i criteri che seguono per la nomina della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ciascuna Scuola:

In attuazione dei punti B.2.3.2 e D.1 del Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano”, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, inerenti le Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti della Scuola, e all'art.14 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Presidente della Scuola, con proprio provvedimento, nomina la Commissione Paritetica Docenti – Studenti (CPDS) della Scuola **entro il 15 ottobre**.

Il mandato della componente docente della CPDS della Scuola dura tre anni mentre quello della componente studentesca dura un biennio e cessa al conseguimento del titolo di studio.

Il provvedimento di nomina viene trasmesso al Settore “Ordinamenti didattici e programmazione” dell'Area formazione, cultura e servizi agli studenti dell'Ateneo di Palermo che provvederà alla pubblicazione del provvedimento sul sito web di Ateneo.

Il provvedimento sarà pubblicato, a cura delle Presidenze delle Scuole, anche all'indirizzo del sito web della Scuola.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola è composta da un Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e da uno studente per ciascun Corso di Studio della Scuola. Il Consiglio della Scuola individua, per ciascun Corso di Studio, due docenti, tra i quali viene poi sorteggiato il componente della Commissione, e uno studente che viene sorteggiato tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

di Studio. In mancanza di rappresentanza, il rappresentante degli studenti viene sorteggiato tra una lista di studenti del Corso di Studio che hanno dichiarato la loro disponibilità.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola è presieduta da un Coordinatore che è il Professore più anziano nel ruolo. Il Coordinatore designa, tra i componenti, un Segretario, a cui è affidato ogni compito relativo ai verbali delle sedute.

Nella prima riunione, la Commissione approva un regolamento di funzionamento interno che stabilisce le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute, la eventuale articolazione in sottocommissioni.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola si riunisce, su convocazione del Coordinatore, almeno tre volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. È obbligo del Presidente della Scuola, su segnalazione del Coordinatore della Commissione, comunicare al Rettore il mancato funzionamento della Commissione.

I Verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Scuola.

In ottemperanza all'art.6, comma 5 e all'art.14 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola:

- a) mette in atto tutti i provvedimenti e assolve agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.
- b) verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico;
- c) esprime il parere di cui all'art. 6 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo (*<<disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati>>*);

La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto provvede eventualmente a segnalare al Presidente della Scuola e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, se:

- <<a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;*
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;*
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

- d) *i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*
- e) *al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;*
- f) *i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;*
- g) *l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.*

La Commissione, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, <<esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale, che>> verrà trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione **nel termine previsto dal quadro D3 della Scheda SUA-CdS.**

La Relazione Annuale, in accordo al punto B.2.3.2 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, deve contenere il resoconto delle seguenti attività:

- <<a) *proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;*
- b) *attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;*
- c) *monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.>>*

Il testo delle Linee Guida verrà sottoposto all'approvazione del Senato Accademico nella prima seduta utile.

Questo punto è letto ed approvato seduta stante.

4. Linee Guida per la redazione del Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola

Il Presidente evidenzia che il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. 3201/2013 del 15.10.2013, ed in particolar modo l'art.14, istituisce la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che è composto pariteticamente da Docenti (professori e ricercatori) sorteggiati e da studenti sorteggiati tra i rappresentanti degli studenti in seno ai Consigli di Corso di Studio, in seno a ciascuna Struttura di Raccordo che è stata denominata, ai sensi dei D.R. N. 3966 del 4.12.2013 e N. 3993 del 6.12.2013, "Scuola".

È necessario, pertanto, che ciascuna Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola emani un regolamento di funzionamento interno basato su un format di Ateneo.

Il Presidente propone il seguente format di Ateneo per il Regolamento di funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ciascuna Scuola:

1. Definizioni

Nel testo delle presenti "Linee Guida" sono adottate le seguenti definizioni:

Commissione: la Commissione Paritetica Docenti – Studenti della Scuola;

Regolamento: il Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO

Coordinatore: il Professore membro della Commissione più anziano nel ruolo;

Componenti: tutti coloro che, ai sensi della normativa e dei regolamenti di riferimento, fanno parte della Commissione.

2. *Composizione della Commissione*

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola è composta da un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e da un componente Studente per ciascun Corso di Studio conferito nella Scuola.

Tutti i Componenti vengono individuati mediante sorteggio.

Il Consiglio della Scuola individua, per ciascun corso di studio, due docenti, tra i quali viene poi sorteggiato il componente della Commissione, e uno studente che viene sorteggiato tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Studio.

Nel caso in cui un docente afferisca a più Corsi di Studi, questi può essere designato quale possibile componente solo per un Corso di Studio.

In mancanza di rappresentanza, il rappresentante degli studenti viene sorteggiato tra una lista di studenti del Corso di Studio che hanno dichiarato la loro disponibilità a ricoprire l'incarico. La lista dei nominativi degli studenti disponibili a essere sorteggiati come componenti viene raccolta mediante un avviso pubblicato sul sito web della Scuola per almeno 7 giorni.

3. *Il Coordinatore*

Il Coordinatore:

- a) nomina, nella prima seduta della Commissione, il Segretario tra i componenti Docenti;
- b) fissa, nella prima seduta della Commissione, la data delle tre adunanze obbligatorie annuali della Commissione;
- c) definisce l'Ordine del Giorno delle sedute della Commissione;
- d) convoca, con almeno 5 giorni di anticipo, le sedute ordinarie della Commissione e le presiede, secondo quanto riportato nell'articolo 5 del presente Regolamento;
- e) convoca, con almeno 24 ore di anticipo, le sedute straordinarie necessarie in occasione di specifiche esigenze;
- f) segnala ai Coordinatori di Corso di Studio e al Presidente della Scuola, l'eventuale mancato funzionamento della Commissione.

Nel caso di gravi inadempienze del Coordinatore, in relazione agli obblighi e le attività della Commissione, può essere presentata al Consiglio della Scuola una mozione di sfiducia del Coordinatore finalizzata alla sua sostituzione.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno la metà più uno dei componenti della Commissione stessa.

Il Consiglio della Scuola ha l'obbligo di discutere tale richiesta entro 30 giorni dalla data di protocollo della richiesta stessa.

L'accoglimento della richiesta da parte del Consiglio della Scuola determina l'individuazione di un nuovo componente docente, con le modalità previste dall'art.2 delle presenti Linee Guida, e l'individuazione da parte del Consiglio della Scuola del nuovo Coordinatore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Il Consiglio della Scuola può richiedere al Rettore, nei confronti del Coordinatore oggetto della mozione di sfiducia, l'avvio di un procedimento disciplinare con le modalità previste dell'art.24 del vigente Statuto di Ateneo.

4. Il Segretario

Il Segretario è designato dal Coordinatore e decade dalla sua funzione con il Coordinatore stesso.

Il Segretario uscente può comunque continuare ad esercitare la sua funzione se il nuovo Coordinatore intende confermare la designazione.

Il Segretario:

- a) Redige i verbali delle sedute e provvede ad inviarli, una volta approvati secondo le modalità di cui al successivo articolo 6, a chi di competenza per la loro pubblicazione on-line;
- b) Coadiuvava il Presidente nell'esercizio di tutte le attività organizzative necessarie per il funzionamento ottimale della Commissione.

5. Decadenza dei Componenti

Nel caso in cui un componente Docente cessi dal servizio subentra l'altro Docente che era stato indicato dal Consiglio della Scuola in rappresentanza del Corso di Studio (vedi articolo 2). In caso di cessazione dal servizio anche del secondo Docente, il Consiglio della Scuola è tenuto entro e non oltre 10 giorni dalla cessazione dal servizio del secondo Docente ad individuare il componente Docente secondo le modalità descritte all'articolo 2.

Nel caso in cui il componente Studente termini la propria carriera, il Consiglio della Scuola è tenuta entro 10 giorni dalla data in cui lo Studente cessa la propria carriera ad individuare un nuovo componente secondo le modalità descritte all'articolo 2.

Un Componente (sia esso Docente o Studente) può dimettersi da Componente della Commissione solo per gravi e giustificati motivi. Il Consiglio della Scuola entro e non oltre 30 giorni delibera sulla richiesta di dimissioni e, in caso di accettazione, provvede contestualmente alla sostituzione del Componente dimissionario con le modalità di cui al primo comma del presente articolo.

6. Attività della Commissione

La Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola si riunisce, su convocazione del Coordinatore secondo le modalità riportate nel prossimo comma, almeno tre volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze.

La convocazione della Commissione avviene, di regola, mediante e-mail almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione. Nel caso di eccezionali esigenze la convocazione può essere effettuata almeno 24 ore prima della data prevista per la riunione.

È obbligo del Presidente della Scuola, su segnalazione del Coordinatore della Commissione, comunicare al Rettore il mancato funzionamento della Commissione.

I Verbali della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Scuola.

Al fine di rendere efficiente e snella l'attività della Commissione, questa può essere suddivisa – ai soli fini istruttori – in sottocommissioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Ciascuna sottocommissione potrà essere costituita per trattare le tematiche relative ai Corsi di Studio che afferiscono a Consigli di Classe, di Interclasse o a Corsi di Studio di area affine (ad es. professioni sanitarie).

Le sottocommissioni svolgono solo un lavoro istruttorio sulle tematiche di loro pertinenza finalizzato alla predisposizione delle delibere della Commissione.

Le sedute della Commissione sono, di norma, presiedute dal Coordinatore. In caso di assenza motivata e giustificata del Coordinatore la seduta della Commissione viene presieduta dal Professore di I fascia, o, in mancanza, di II fascia, più anziano nel ruolo presente alla seduta.

Tutti i documenti relativi alla attività della Commissione sono atti ufficiali della Scuola e quindi devono essere correttamente protocollati sia in ingresso sia in uscita.

Le deliberazioni della Commissione vengono prese a maggioranza; in caso di parità nelle votazioni il voto del Coordinatore vale doppio.

Eventuali relazioni di minoranza devono essere allegate al verbale della seduta e ne fanno parte integrante.

I verbali delle sedute vengono approvati, di norma, seduta stante; eventuali correzioni e/o integrazioni che, in via del tutto eccezionale, si dovessero rendere necessarie possono essere effettuate esclusivamente nella prima seduta successiva a quella cui si riferisce il verbale.

7. Compiti della Commissione

La Commissione provvede, in ottemperanza all'art.6, comma 5 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, a:

- a) mettere in atto tutti i provvedimenti e assolve agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.
- b) verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico;
- c) esprimere il parere di cui all'art. 6 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo (*<<disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati>>*);

La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto provvede eventualmente a segnalare al Preside e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità.

La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, se:

- <<a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;*
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;*
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;*
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

- e) *al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;*
- f) *i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;*
- g) *l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.*

La Commissione, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, <<esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale, riferita almeno all'A.A. in corso, che>> verrà trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione interna **entro il 31 dicembre di ogni anno.**

La Relazione Annuale, in accordo al punto B.2.3.2 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, deve contenere il resoconto delle seguenti attività:

- <<a) *proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;*
- b) *attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;*
- c) *monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.>>.*

Il Presidente ed il Segretario della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola sono responsabili della trasmissione della Relazione Annuale al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione.

8. Norma transitoria

In prima applicazione delle presenti Linee Guida, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ciascuna Scuola viene nominata entro 15 giorni dalla data del Decreto Rettoriale di emanazione delle suddette Linee Guida.

Le Linee Guida per la redazione del Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola saranno emanate con apposito Decreto Rettoriale.

Le Linee Guida sono approvate, articolo per articolo e nella loro interezza, seduta stante.

5. Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014-2015

Il Presidente comunica che il Senato Accademico nella seduta del 17.12.2013 ha iniziato una riflessione sull'Offerta Formativa 2014/15, a partire dai 122 corsi di studio dell'Offerta Formativa 2013/14 che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale, fondata sui vincoli normativi esistenti e sulle recenti comunicazioni del MIUR e dell'ANVUR.

Nella suddetta seduta il Pro Rettore Vicario Prof. V. Ferro ha evidenziato che l'indicatore ISEF assume per l'Ateneo di Palermo, con riferimento all'esercizio finanziario 2012, un valore minore di 1, e, pertanto, non sarebbe possibile di fatto incrementare il numero di Corsi di Studio presenti nell'Offerta Formativa dell'A.A. 2014/2015 rispetto a quelli (122) già



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

presenti nel precedente Anno Accademico 2013/2014 dato che la docenza in servizio non consentirebbe il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime, previsti per il D.M. 47/2013, per tutti i Corsi di Studio da attivare.

Sulla base degli ordinamenti didattici inseriti in banca dati RAD e della distribuzione dei CFU in banca dati SUA A.A. 2013/2014, il Prof. Ferro ha illustrato un possibile scenario derivante dall'accorpamento di Corsi di Studio. Tale ipotesi di rimodulazione è diffusamente riportata nel Documento "Linee Guida per la progettazione dell'Offerta Formativa 2014/2015", redatto dal prof. Ferro in collaborazione con i Dott. Albeggiani e Tusa, approvato nella seduta del Presidio di Qualità di Ateneo del 16 dicembre 2013 che è stato inviato a tutti i componenti del Senato Accademico.

L'analisi effettuata nel Documento si fonda sulla possibilità di accorpare Corsi di Studio che fanno riferimento alla medesima classe di Laurea o Laurea Magistrale.

L'accorpamento di Corsi di Studio e la successiva articolazione in curricula, oltre a creare la possibilità di nuove attivazioni, consente una distribuzione più razionale della docenza disponibile al fine di ampliare il numero dei posti per i corsi ad accesso programmato e, in prospettiva, per garantire i requisiti di docenza a regime dall'A.A. 2016/2017.

La riduzione del numero dei Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe determinerebbe, nella ipotesi esaminata nel Documento, mantenendo invariato il numero complessivo di 122 corsi di studio, la possibilità di progettare 11 nuove proposte di attivazione ed accreditamento iniziale.

Ulteriori indicazioni derivano dal recente Documento ANVUR "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47" del 16 dicembre 2013.

<<Per l'A.A. 2014-2015 e per i corsi di studio che non sottostanno a programmazione nazionale, la documentazione che gli Atenei devono presentare è da rendere disponibile all'ANVUR entro il 28 febbraio 2014>>.

Il Documento ANVUR del 16 dicembre 2013 impone all'Ateneo di Palermo, in caso di richiesta di attivazione di nuovi corsi di studio, di presentare un documento di "**Politiche di Ateneo e Programmazione**", deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera f del vigente Statuto e previo parere del Senato Accademico, *<<relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo>>.*

La valutazione di questo documento strategico, oltre ad essere vincolante ai fini dell'attivazione dei nuovi corsi di studio, costituirà *<<un elemento importante per l'accREDITAMENTO della sede>>.*

La compilazione della scheda SUA-CdS dei Corsi di Studio di nuova attivazione dovrà essere effettuata per i quadri A1, A2, A4, B1 (titoli degli insegnamenti da erogare), B3 (Docenti di riferimento), B4 (risorse strutturali), D1 e D2 (Assicurazione della qualità di Ateneo e del Corso di Studio) della sezione "Qualità" e per tutti i quadri della sezione "Amministrazione".

La mancata compilazione delle suddette parti della SUA-CdS pregiudicherà l'accREDITAMENTO iniziale del Corso di Studio.

Per la formulazione di un giudizio adeguato sull'attivazione del nuovo Corso di Studio l'ANVUR richiede, nella sezione "Upload documenti ulteriori" della Scheda SUA-CdS, un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

ulteriore documento, denominato “Progettazione del CdS”, che risponda alle questioni poste nell’Allegato 1 del Documento ANVUR “LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell’art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47”.

Ulteriori vincoli di progettazione dell’offerta formativa derivano dal Documento ANVUR “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013, dal D.M. 30 gennaio 2013 N.47 “Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica”, e dal recentissimo **D.M. 23 dicembre 2013 N.1059 “Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica - Adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, N. 47”**.

È necessario, pertanto, avviare la **programmazione dell’Offerta Formativa 2014/15**, con delibera del Consiglio di Amministrazione e su proposta del Senato Accademico, utilizzando le seguenti “**Linee Guida**”:

1) La programmazione dell’Offerta Formativa 2014/15 si potrà fondare su una variazione del numero dei Corsi di Studio, rispetto ai 122 già presenti nel precedente Anno Accademico 2013/2014, che abbia riguardo per i seguenti elementi:

- a) **trasformazione di alcuni corsi di studio dell’offerta formativa 2013/14 in curricula di altri corsi di studio della medesima classe oppure soppressione di corsi di studio presenti nell’offerta formativa 2013/14**
- b) **attivazione di non più di 3 nuovi corsi di studio, in esubero** rispetto ai 122 previsti dall’offerta formativa 2013/14, e a condizione, ai sensi dell’Allegato A (Requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio), lettera f), punto II del caso ISEF ≤ 1 del D.M. 1059 del 23.12.2013, che sia *<<dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell’ateneo>>*.

2) La **proposta di inserimento nell’offerta formativa annuale** di un Corso di Studio **già attivo** nel precedente anno accademico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio che, ai sensi dell’art.28, comma 2, lettera g) del vigente Statuto, la sottopone all’esame preliminare dei Consigli di Dipartimento interessati e alle successive azioni di coordinamento e verifica complessiva di sostenibilità da parte del Consiglio della Struttura della Scuola in cui il Corso di Studio è stato conferito.

3) La **proposta di nuova attivazione per “trasformazione”** di un Corso di Studio già attivo nel precedente anno accademico è istruita con le medesime modalità del precedente punto 2).

4) La **proposta di nuova attivazione** di Corsi di Studio è avanzata da uno o più Dipartimenti, anche appartenenti a Scuole differenti, che a tal fine nominano un Comitato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Ordinatore per la predisposizione del relativo ordinamento e per tutti gli adempimenti connessi alle procedure di **accreditamento iniziale**.

Nel caso in cui fossero presenti più Dipartimenti, uno di questi assume il ruolo di *Dipartimento di Riferimento*.

5) Il **Dipartimento di riferimento** è individuato dai Dipartimenti proponenti sulla base del numero dei *Docenti di riferimento*, nei limiti e nelle tipologie previste dalla vigente normativa, e delle strutture didattiche assicurate (aule di Ateneo, laboratori, biblioteche, posti studio).

Il *Dipartimento di riferimento*, per un corso già attivo o attivato per trasformazione di un esistente corso di studio, se non espressamente individuato coinciderà con quello di appartenenza del Coordinatore del Corso di Studio.

6) In fase di **proposta di inserimento di un Corso di Studio nell'offerta formativa annuale** i **Consigli di Dipartimento interessati**, a prescindere dalla partecipazione ad una stessa Scuola, deliberano:

- a) la formale proposta di attivazione del Corso di Studio al Consiglio della Scuola;
- b) l'accettazione del ruolo di Dipartimento di riferimento;
- c) l'elenco dei *Docenti di riferimento*, da proporre per l'inserimento nella Scheda SUA-CdS, con i corrispondenti compiti didattici istituzionali relativi agli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi del Corso di Studio;
- c) gli eventuali compiti didattici aggiuntivi dei Docenti afferenti al Dipartimento;
- e) l'ipotesi di copertura degli insegnamenti che risultano ancora scoperti dopo l'attribuzione della docenza di riferimento e degli eventuali compiti didattici aggiuntivi, evidenziando l'impegno finanziario richiesto per la copertura degli insegnamenti;
- d) la disponibilità delle strutture didattiche di competenza del Dipartimento.

7) Per un **corso di studio di nuova attivazione**, il **Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio** per un corso di studio trasformato e il **Comitato Ordinatore** per un corso di studio nuovo, predispongono i seguenti elementi indispensabili della proposta:

a) un **documento**, denominato **"Progettazione del CdS"**, che risponda alle questioni poste nell'Allegato 1 del Documento ANVUR *"LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47"*. Per ciascun Corso di Studio di nuova attivazione il Settore "Ordinamenti didattici e programmazione" provvederà al caricamento del documento *"Progettazione del CdS"* nella sezione "Upload documenti ulteriori" della Scheda SUA-CdS.

Prima del suddetto caricamento il documento sarà sottoposto alla approvazione del Presidio di Qualità che verificherà la compatibilità del documento *"Progettazione del CdS"* con il documento di Ateneo di cui al successivo punto 8);

b) la **scheda SUA-CdS** compilata per i quadri A1, A2, A4, B1 (titoli degli insegnamenti da erogare), B3 (Docenti di riferimento), B4 (risorse strutturali), D1 e D2 (Assicurazione della qualità di Ateneo e del Corso di Studio) della sezione "Qualità" e per tutti i quadri della sezione "Amministrazione".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEVO

La mancata compilazione delle suddette parti della SUA-CdS pregiudicherà l'accreditamento iniziale del Corso di Studio.

8) L'**Ateneo di Palermo** in caso di richiesta di attivazione di nuovi corsi di studio dovrà presentare un **documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione"**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera f del vigente Statuto e previo parere del Senato Accademico, <<*relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo*>>.

La valutazione di questo documento strategico, oltre ad essere vincolante ai fini dell'attivazione dei nuovi corsi di studio, costituirà <<*un elemento importante per l'accreditamento della sede*>>.

9) **Per la definizione dei Docenti di riferimento** ed il relativo impegno, dovranno essere tenuti in conto i seguenti elementi:

a) Al fine di garantire l'**efficienza nell'utilizzo del personale docente**, come stabilito dall'art.3 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo approvato dal Senato Accademico nella seduta del 15.02.2011, l'impegno orario relativo al **compito didattico istituzionale dei Professori** deve prevedere almeno 120 ore didattica frontale per i professori a tempo pieno e ad almeno 80 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito. **La definizione del suddetto compito didattico istituzionale determina l'individuazione dei Docenti di riferimento di un Corso di Studio;**

b) Il **compito didattico istituzionale dei Professori**, nel rispetto dell'art.26, commi 2, lettera a) e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere inferiore ai limiti indicati nel precedente comma ma almeno pari a 60 ore, solo nei casi in cui i CFU attribuiti al SSD di inquadramento del Professore risultino completamente coperti nei Corsi di Studio proposti per l'attivazione dal Dipartimento di afferenza del Professore anche facendo ricorso alla eventuale disponibilità di copertura, ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010, manifestata da parte di Ricercatori afferenti al medesimo Dipartimento.

Eventuali deroghe dall'assegnazione dell'impegno orario previsto (almeno 120 ore didattica frontale per i professori a tempo pieno e ad almeno 80 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito), anche in regime di disponibilità di CFU attribuiti al SSD di inquadramento del professore, per il compito didattico istituzionale potranno riguardare solo i professori che insegnano discipline in lingua inglese.

L'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura degli insegnamenti attribuiti ai Docenti di riferimento costituisce per i compiti didattici istituzionali formale attribuzione. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione;

c) i **professori** che intendono assumere un insegnamento come **carico didattico aggiuntivo** ai sensi del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità (**Allegato 1**) ad assumere l'incarico. Tale dichiarazione costituisce formale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

attribuzione di compito didattico. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione;

d) i **ricercatori** che intendono assumere un insegnamento come *carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità (**Allegato 1**) ad assumere l'incarico.

Tale dichiarazione di disponibilità, all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura, costituisce formale attribuzione di compito didattico istituzionale. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione.

Per i Ricercatori che assumono il carico didattico, *ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e dell'art.3, comma 2 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo, si applica una riduzione del numero massimo di ore (350 in regime di tempo pieno e 200 in regime di tempo definito) previsto per le attività di cui all'art.6, comma 3 della Legge 240/2010. I Consigli di Corso di Studio quantificheranno la suddetta riduzione, tenendo conto del numero di crediti attribuito all'insegnamento, della tipologia di attività didattica, dell'impegno connesso con gli esami di profitto.

La definizione del *carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* è condizione vincolante per l'utilizzazione di un Ricercatore quale *Docente di riferimento di un Corso di Studio*;

e) Le **dichiarazioni di disponibilità** previste alle lettere c) e d), redatte con l'apposito modulo (Allegato 1), dovranno essere presentate dai Docenti, presso gli Uffici di Presidenza delle Scuole, nei termini temporali che saranno comunicati, con Nota dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti – Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione", in vista dell'approvazione dell'offerta formativa 2014/15. Le suddette dichiarazioni devono essere allegate alla proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio da sottoporre sia al parere del Senato Accademico sia all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

f) **Ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio** devono essere verificati i seguenti **requisiti di docenza** previsti dall'Allegato A del D.M. 1059 del 23.12.2013:

- Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un insegnamento presente nel relativo Corso di Studio. <<Può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio>>;

- Il numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea	9 Docenti di cui: - almeno 5 Professori; - almeno 5 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 4 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale	6 Docenti di cui: - almeno 4 Professori; - almeno 4 docenti appartenenti ai settori caratterizzanti; - massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale a ciclo unico di 5 anni	15 Docenti di cui: - almeno 8 Professori; - almeno 10 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 5 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale a ciclo unico di 6 anni	18 Docenti di cui: - almeno 10 Professori; - almeno 12 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 6 docenti appartenenti ai settori affini

Per le classi riguardanti i **corsi di studio relativi alle professioni sanitarie, al servizio sociale, alle scienze motorie, alla mediazione linguistica e alla traduzione e interpretariato**, il numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea	6 Docenti di cui: - almeno 3 Professori; - almeno 4 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale	4 Docenti di cui: - almeno 2 Professori; - almeno 2 docenti appartenenti ai settori caratterizzanti; - massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini

Per le classi riguardanti i **corsi di studio relativi alle scienze della formazione primaria e la conservazione e restauro dei beni culturali**, il numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea Magistrale a ciclo unico di 5 anni	10 Docenti di cui: - almeno 5 Professori; - almeno 5 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 5 docenti appartenenti ai settori affini; - in aggiunta almeno 5 <i>figure specialistiche del settore</i> (figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti il corso di studio)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

I suddetti prospetti fanno riferimento alla situazione a regime da cui si potrà derogare solo nel caso in cui non venga superato il numero totale dei corsi di studio che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale nell'offerta formativa 2013/14, pari a 122.

Ai fini della verifica dei requisiti di docenza, ai sensi del D.M. 1059/2013, possono essere conteggiati:

- a) <<Professori, Ricercatori e Assistenti di ruolo ad esaurimento>>;
- b) <<Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010 e Ricercatori di cui all'art.1, comma 14 Legge 230/2005;>>
- c) Docenti in convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11 della Legge 240/2010;
- d) Esclusivamente fino all'A.A. 2015/16 incluso possono essere conteggiati i contratti attribuiti ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 230/2005;
- e) Con riferimento ai **Corsi di Studio "Internazionali"** possono essere conteggiati, **fino ad un massimo del 50%** dei requisiti di docenza (4 Docenti per una Laurea, 3 per una Laurea Magistrale, 7 per una Laurea Magistrale a ciclo unico di durata 5 anni e 9 per una Laurea Magistrale a ciclo unico di durata 6 anni), i **docenti di atenei stranieri in convenzione con atenei italiani ai sensi dell'art.6, comma 11 della Legge 240/2010** e i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile per la programmazione delle attività accademiche. **Per corsi di studio internazionali si fa riferimento a corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese>>**

Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza di ogni Docente di riferimento deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è responsabile.

g) I Consigli delle Scuole devono **prioritariamente** individuare, nella predisposizione della procedura di attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014/15, i Docenti di riferimento impegnati per il raggiungimento dei requisiti di docenza relativi ai Corsi di Studio supportati da più Scuole (interscuola).

Le proposte di attivazione di Corsi di Studio interscuola devono essere corredate da un esplicito accordo, riportato nelle delibere dei Consigli delle Scuole partecipanti alla proposta, che stabilisce gli insegnamenti (ed i corrispondenti CFU) assegnati a ciascuna Scuola coinvolta;

h) Dopo la verifica della disponibilità dei Consorzi Universitari a mantenere gli impegni economici assunti con l'accordo quadro stipulato con l'Ateneo di Palermo, le proposte di attivazione dovranno garantire, prioritariamente, i corsi di studio, già attivati nell'A.A. 2013/14 in sede decentrata, della medesima classe presente nella sede di Palermo.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà, sentito il parere del Senato Accademico, ai fini dell'attivazione e dell'accreditamento dei corsi di studio in sede decentrata, l'opportunità che la seconda utilizzazione di un Docente in servizio in un qualsiasi Dipartimento dell'Ateneo possa avvenire per il conseguimento dei suddetti obiettivi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO

Nel caso in cui un Dipartimento non dovesse garantire l'accREDITAMENTO dei corsi di studio già attivati nell'A.A. 2013/14 in sede decentrata, il Consiglio di Dipartimento sarà chiamato a deliberare sull'utilizzazione dei professori e ricercatori che occupano posti a finanziamento parziale o totale del Consorzio Universitario di riferimento per il Corso di Studio.

Eventuali penalizzazioni economiche conseguenti alla mancata attivazione di Corsi di Studio in sede decentrata saranno a carico di tutti i Dipartimenti proponenti il Corso di Studio e saranno tenuti in conto nell'ambito della programmazione triennale delle risorse umane.

i) Poiché le proposte di attivazione dei Corsi di Studio, anche in sede decentrata, devono fondarsi esclusivamente sui carichi didattici assunti dai Docenti, le suddette proposte dovranno essere corredate, nel caso in cui la sostenibilità economica del Corso di Studio è supportata da un Consorzio Universitario, da una nota di impegno da parte del Consorzio ad attuare l'incentivazione didattica, prevista dall'art.5 della Convenzione quadro tra Università degli Studi di Palermo e Consorzi Universitari, per i Docenti che sosterranno i Corsi di Studio in sede decentrata.

La disponibilità ad erogare, <<con trasferimento all'Università, una speciale indennità di incentivazione>> ai Docenti che assumeranno insegnamenti per carico didattico ai fini del raggiungimento dei requisiti necessari per l'attivazione di corsi di studio nelle sedi decentrate, dovrà essere prodotta dai Consorzi Universitari in tempo utile per l'esame dei competenti Organi di governo.

l) I Corsi di Studio, all'interno dei Manifesti dei Corsi di Laurea attivi nell'Offerta Formativa 2014/2015, potranno attivare, a partire dal secondo anno (A.A. 2015/2016), "**percorsi di eccellenza**" dedicati agli studenti che hanno superato al primo anno un numero di esami corrispondente ad almeno 45 CFU.

L'attivazione dei suddetti percorsi deve essere accompagnata da una revisione del percorso standard finalizzata a stabilire la coerenza fra i contenuti di ciascun insegnamento ed i CFU attribuiti.

I percorsi di eccellenza potranno proporre agli studenti attività formative integrative di quelli già previste nel Manifesto del Corso di Studi ma facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi.

Nel caso in cui le attività formative appartenenti al percorso di eccellenza fossero insegnamenti integrativi di quelli già previsti, lo studente li inserirà nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea.

Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 40 CFU.

L'istituzione del percorso di eccellenza avviene con delibera del Consiglio di Corso di Studio contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio ma la sua attivazione ha luogo solo in presenza di un numero di studenti in possesso del requisito pari ad almeno la metà della numerosità minima della classe cui appartiene il corso di studio.

10. Ai fini della rilevazione e valutazione interna e della pubblicizzazione esterna, nell'offerta formativa annuale si considerano Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

unico con insegnamenti erogati in lingua inglese, quei Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico che prevedano l'erogazione di un numero di CFU, ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale o alla Tesi di Laurea Magistrale, almeno pari, rispettivamente, a 30 per i Corsi di Laurea Magistrale e a 60 per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

La CORI potrà valutare anche proposte di attivazione, nell'ambito dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa, di singoli insegnamenti in lingua inglese, relativi a SSD presenti negli ordinamenti didattici della Scuola cui appartiene il Corso di Studio. I suddetti insegnamenti potranno essere spesi dallo studente nella sezione "a scelta dello studente" del suo piano di studi.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di incentivare il numero dei Corsi di Studio con insegnamenti erogati in lingua inglese, inserirà nel bilancio di Ateneo un apposito capitolo di bilancio per la suddetta incentivazione.

11. Le Scuole nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per l'abilità linguistiche di ciascun Corso di Studio faranno riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue. Il livello QCER deve essere riportato in carriera e sarà trasferito nel *Diploma Supplement* rilasciato dall'Università di Palermo.

Il livello (A1, A2, B1, B2, C1, C2) deve essere scelto dalle Facoltà in relazione ai CFU attribuiti nell'ordinamento degli studi del Corso di Studio e rispetterà la seguente scala:

Livello QCER	CFU assegnati nell'ordinamento degli studi
A1	3
A2	4
B1	da 5 a 6
B2	da 7 a 9
C1	9

12. Il Consiglio della Scuola, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento:

a) verificherà che l'offerta formativa complessiva rispetti gli indicatori programmatici degli organi di governo dell'Ateneo ed i parametri ministeriali di accreditamento, evidenziandone l'impegno finanziario;

b) analizzerà l'ottimizzazione dell'utilizzo del personale docente afferente ai Dipartimenti e delle risorse logistiche nella disponibilità degli stessi e della Scuola, anche avanzando proposte integrative o difformi;

c) proporrà ipotesi di soluzione ad eventuali scoperture di insegnamenti con docenti di Dipartimenti ad essa afferenti o, tramite la competente Scuola, di altri Dipartimenti, formulando agli stessi la richiesta di impegno di docenza;

d) il Consiglio della Scuola sottoporrà la proposta di Offerta Formativa annuale al Consiglio di Amministrazione che provvederà all'approvazione, previo parere del Senato Accademico. La proposta deve contenere una relazione analitica sull'utilizzazione dei Docenti dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Dipartimenti che compongono la Scuola e delle risorse logistiche, evidenziando esuberanti e carenze, anche con riferimento a singoli SSD o a singoli Corsi di Studio. La presentazione della suddetta relazione è vincolante ai fini dell'esame delle proposte di attivazione;

e) in presenza di eventuali difformità fra le delibere dei Dipartimenti, il Consiglio della Scuola può chiederne la revisione; qualora non fosse possibile raggiungere una deliberazione concertata e la Scuola rilevasse il permanere di importanti criticità in merito alla sostenibilità complessiva dell'Offerta Formativa, con delibera assunta a maggioranza degli aventi diritto al voto, la Scuola inoltra agli organi collegiali la propria proposta e le delibere dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio interessati per i provvedimenti conseguenti;

13. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva la proposta, assumendo l'impegno del finanziamento richiesto per ciascuno Corso di Studio e per ciascun anno accademico. A chiusura dell'Offerta Formativa resta definito, per ciascun Corso di Studio, il costo annuale della docenza messa a bando nei limiti inderogabili delle previsioni di bilancio.

14. Il Consiglio di Amministrazione stabilirà le nuove proposte di Corsi di Studio da inserire nell'Offerta Formativa 2014/15, acquisito il previsto parere del Senato Accademico, facendo ricorso ai seguenti indicatori di valutazione:

- 1) Privilegiare le proposte interateneo, con particolare riferimento a quelli in convenzione con atenei esteri per il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto;
- 2) Incrementare il numero delle Lauree per determinare un incremento degli studenti immatricolabili;
- 3) Proporre corsi di studio che individuino professionalità chiare, abbiano una forte ricaduta occupazionale, siano fortemente sostenuti dai portatori di interesse e abbiano i requisiti per superare l'accreditamento iniziale specie con riferimento alle risorse umane a regime;
- 4) Proporre Corsi di Laurea che prevedono almeno 30 CFU in lingua inglese;
- 5) Adottare lo schema interateneo con le altre università siciliane per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie.

Questo punto è letto ed approvato seduta stante.

6. Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da discutere in questo punto all'O.d.g.

La seduta è chiusa alle ore 13.45.

Il Segretario
Dott. Claudio Tusa

Il Presidente
Prof. Vito Ferro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

Allegato 1

Titolo	Classe	Fascicolo
N.	del	
UOR	CC	RPA

**DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ
ALL'INCARICO DI INSEGNAMENTO**

allegata alla proposta di attivazione del Corso di Laurea/Laurea Magistrale

(scrivere denominazione del Corso di Studio e Classe)

Il Sottoscritto _____ inquadrato nel SSD _____

Professore

Ricercatore

in servizio presso il Dipartimento _____

si dichiara disponibile, come previsto dalla Delibera del Senato Accademico del __.01.2014 – punto ____ “Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell’Offerta Formativa 2014/2015”, a svolgere incarichi di insegnamento nel SSD di appartenenza e per complessivi _____CFU e _____ore che si riferiscono ai seguenti insegnamenti nell’ambito del Corso di Studio da attivare

come

carico didattico (Professore)

carico didattico ai sensi dell’art.6, comma 4 della Legge 240/2010 (Ricercatore)

carico didattico aggiuntivo (Professore)

In fede

Firma
